



LINEE GUIDA GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI

Redatta/aggiornata da	Verificata da	Approvata da
<p><i>Dott. Salvatore Falcone Responsabile UOS Salute e Ambiente (SISP) Azienda ULSS 9 Scaligera</i></p> <p><i>Dott.ssa Francesca Predicatori Direttrice ARPAV</i></p>	<p><i>Direttore SISP Azienda ULSS 9 Scaligera</i></p>	<p><i>Direttore del Dipartimento di Prevenzione Azienda ULSS 9 Scaligera</i></p>
Firma	Firma	Firma

PREMESSA

ARPAV e ULSS9 Scaligera sono spesso chiamati ad intervenire in situazioni di emergenza ambientale e/o di rischio connesso con attività industriali e produttive, ovvero causati da incidenti di altra natura che possono avere ripercussioni negative su popolazione e ambiente.

Per garantire il rapido intervento in caso di emergenza ambientale che si verificano nel territorio della Provincia di Verona e per essere di supporto agli Enti competenti (Amministrazioni, Prefetto, VVF ecc.) sono necessarie azioni tempestive, personale qualificato ed integrazione tra i vari Enti chiamati ad intervenire.

Come indicato nel Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1858 del 29 dicembre 2021 nel Macro Obiettivo 5 (MO5 - Ambiente, clima e salute) è importante promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA (tra cui l'ARPAV) nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi sanitari correlati a fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato.

È proprio in quest'ottica One Health che ARPAV Dipartimento Provinciale di Verona e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS9 Scaligera hanno condiviso le presenti Linee Guida contenenti indicazioni operative sulle modalità di intervento congiunte in caso di emergenze ambientali che comportino rischi per la salute umana, oltre che per l'ambiente.

1. SCOPO

Il presente documento descrive i principali processi decisionali, gestionali e le responsabilità da attivare in caso di emergenza ambientale e/o di rischio connesso con attività industriali e produttive, che possono determinare incidenti a persone e ambiente.



Gli obiettivi che queste linee guida si prefiggono sono:

- coordinare le risorse umane e gestire l'attività per fronteggiare le situazioni di emergenza ambientale e di incidente tecnologico in maniera efficace;
- organizzare gli interventi per una pronta risposta;
- acquisire e fornire informazioni sulle sostanze coinvolte e sugli effetti potenziali di queste sostanze;
- provvedere ad effettuare campionamenti, analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all'identificazione delle eventuali sostanze coinvolte in relazione al rischio ambientale nelle matrici aria, acqua e suolo;
- effettuare ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento;
- trasmettere alle Autorità Preposte e agli Enti coinvolti le risultanze delle analisi e delle rilevazioni effettuate e le relative valutazioni di carattere ambientale e sanitario;
- gestire i flussi comunicativi sia interni alle strutture, sia con gli altri Enti coinvolti e verso la popolazione;
- fornire supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

Le presenti linee guida non si applicano al caso di moria di animali acquatici, per il quale è stato già predisposto uno specifico documento.

2. LIVELLI DI GRAVITÀ DEGLI EVENTI

Gli eventi di carattere emergenziale vengono generalmente segnalati ad ARPAV dalle forze dell'ordine, dalla Polizia locale, dal Comune e dai Vigili del Fuoco.

In funzione della gravità di ciò che accade, ARPAV ha condiviso con il Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS 9 Scaligera la classificazione degli eventi secondo una scala da livello 0 al livello 3, distinguendo tra attuazione o meno di un "intervento" e l'attivazione delle "procedure di emergenza".

Livello 0 > nessuna attivazione urgente o immediata

Si tratta in genere di eventi che possono/devono essere affrontati in normale orario di servizio e che comportano prioritariamente verifiche documentali e tecniche ed in alcuni casi possono prevedere il coinvolgimento delle strutture competenti della Azienda ULSS, sempre in attività ordinaria.

È, pertanto, il livello in cui non viene attivato alcun intervento immediato della squadra di Pronta Disponibilità di ARPAV o del personale dell'Unità Operativa Controlli Ambientali di ARPAV.

Un esempio è dato da segnalazioni/esposti inviate ad ARPAV o AULSS in merito alla seguenti tematiche, per le quali si specificano le rispettive competenze:



- abusi edilizi: di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale; l'Azienda ULSS9 viene coinvolta per conoscenza;
- segnalazioni di inadempienze tecniche/normative, in assenza di inquinamento ambientale, verificabili anche in momenti diversi; ad esempio l'esistenza o meno di specifiche autorizzazioni (allo scarico, alle emissioni o alla gestione di rifiuti), verifiche sui campi elettromagnetici, verifiche analitiche sulla presenza di amianto in edifici, verifiche sulla salubrità degli edifici o sulle canne fumarie; di competenza ARPAV/AULSS9, vengono gestite in orario di servizio. Il Dipartimento di Prevenzione AULSS9 viene coinvolto solo in caso di segnalazioni che possono coinvolgere e/o mettere in pericolo persone o lavoratori;
- problemi di rumore e/o vibrazioni, generati da attività produttive o da privati cittadini: il sopralluogo e le misure necessitano di personale esperto e di essere eseguite secondo metodologie precise che richiedono un'analisi preventiva; le eventuali attività di misura e verifica sono gestite da ARPAV in orario di servizio;
- problemi di inquinamento luminoso: le eventuali attività di misura e di verifica sono gestite da ARPAV in orario di servizio;
- segnalazioni di abbandono/ritrovamento di rifiuti senza un evidente pericolo di inquinamento ambientale: di competenza del Comune, che può coinvolgere ARPAV per l'eventuale supporto tecnico o analitico, da fornire in normale orario di servizio;
- segnalazioni di odori che non hanno connotazione di emergenza ambientale (es. odori causati da pubblici esercizi): vengono inoltrate all'Ufficio Tecnico Comunale per gli accertamenti da parte della polizia municipale o alla locale stazione dei Carabinieri ai fini dell'accertamento territoriale della fonte;
- problemi di odori causati dalla combustione circoscritta di legna, ramaglie: trattandosi di attività generalmente regolata e sanzionata dai regolamenti locali, sono in prima istanza da inoltrare per competenza all'Ufficio Tecnico Comunale per gli accertamenti di primo livello da parte della polizia municipale o alla locale stazione dei Carabinieri ai fini dell'accertamento territoriale della fonte.

Livello 1 > Rilevamento ed indagini semplici

Si tratta di casi in cui non sono richieste misure eccezionali, ma un urgente controllo per l'attivazione di eventuali azioni penali ed amministrative, come ad esempio per uno scarico abusivo per il quale sono possibili sia un'azione di prevenzione, sia azioni tese a far cessare o semplicemente contenere l'emissione degli inquinanti. ARPAV interviene con urgenza (se necessario anche in pronta disponibilità)



Generalmente tale tipologia di problematiche non vede coinvolta l'Azienda ULSS, che viene comunque informata dell'evento e delle indagini svolte. Quando si ravvisi un possibile rischio per la salute delle persone viene chiesto l'intervento anche del personale AULSS9 in pronta disponibilità.

In particolari casi, tuttavia, sono necessarie misure eccezionali, che devono essere prioritariamente poste all'attenzione dell'Azienda ULSS, che può richiedere un intervento tecnico da parte del personale ARPAV: è il caso, ad esempio, di emissioni tossico-nocive in ambiente di vita (condomini, appartamenti, edifici scolastici ecc.)

Livello 2 > Intervento per eventi complessi o gravi

Si tratta di eventi per i quali la gravità ed estensione dei fenomeni può mettere in pericolo l'ambiente e la popolazione circostante e richiedere interventi di particolare complessità.

Di seguito si riportano delle situazioni con carattere di emergenza e che necessitano di un intervento congiunto da parte del personale ARPAV e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria:

- sversamento o fuoriuscita di sostanze potenzialmente inquinanti nelle matrici ambientali, quali le acque (sotterranee e superficiali), il suolo o sottosuolo e l'aria. L'attività di controllo ha lo scopo sia di valutare il livello di contaminazione delle matrici, per quanto consentito dalla strumentazione in dotazione, sia di seguirne l'evolversi nel tempo;
- incendio di strutture/edifici/attività produttive che determina un significativo impatto ambientale causato emissioni tossiche o pericolose per l'ambiente e per la popolazione esposta;
- incidente tecnologico legato ad attività di tipo industriale, di cui si riportano di seguito le possibili casistiche:
 - incidente impiantistico, legato alla presenza dei vari tipi di impianti a servizio dell'attività aziendale, fughe di sostanze pericolose, esplosioni;
 - incendio legato alla presenza di gas infiammabili, presenza di prodotti infiammabili (vernici), presenza di serbatoio di sostanze infiammabili, presenza di materiali vari o rifiuti;
 - incidente strutturale, legato in particolare al verificarsi di eventi naturali (es. terremoto, eventi atmosferici eccezionali);
 - dispersione di eventuali sostanze pericolose depositate internamente allo stabilimento.

La funzione del personale tecnico di ARPAV, oltre a provvedere agli opportuni accertamenti e campionamenti, è di fornire la necessaria assistenza tecnica e di svolgere un'azione di supervisione degli interventi.



L'attività del personale del Dipartimento di Prevenzione della Azienda ULSS è quella di fornire supporto all'Autorità Sanitaria Locale (Sindaco) per l'eventuale adozione di provvedimenti e collaborare con ARPAV in merito ad approfondimenti ed accertamenti da svolgere.

Livello 3 > Interventi di Protezione Civile

Si tratta di eventi caratterizzati da incidenti gravi (incendi, esplosioni, fughe tossiche) che coinvolgono aziende a rischio rilevante (RIR) (dette anche "aziende Seveso", che gestiscono grandi quantità di sostanze pericolose tossiche/infiammabili/esplosive) e/o infrastrutture stradali e/o ferroviarie quali gallerie, sottopassi etc.con interessamento di ampie zone del territorio.

Si dovrà quindi provvedere all'attivazione di procedure codificate e previste per i casi specifici.

3. L'INTERVENTO OPERATIVO

3.1 Allertamento

Nel caso di eventi di livello 1-3, l'allertamento avviene di norma telefonicamente da parte:

- di rappresentanti delle Istituzioni (118, VV.F., Prefettura, Provincia, Sindaco, ULSS, Organismi di Pubblica Sicurezza, altri Enti);
- di privati, normalmente in orario di servizio.

In orario di servizio sia i privati che altri Enti quali l'emergenza sanitaria SUEM (118), il centralino degli Ospedali, le Forze dell'Ordine, i Comuni, altre Autorità possono chiamare direttamente il centralino del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona per segnalare un'emergenza ambientale.

Fuori orario di servizio la segnalazione proviene dalla Sala Operativa dei VV.F. (115): sia i cittadini che altri Enti quali l'emergenza sanitaria SUEM (118), il centralino degli Ospedali, le Forze dell'Ordine, i Comuni, altre Autorità se previsto, possono telefonare al 115 per segnalare un'emergenza ambientale.

Il Referente della PD ARPAV o il Responsabile della Unità Operativa Controlli Ambientali, dopo aver valutato il tipo di evento, provvede a definire il livello di emergenza e attiva il personale da coinvolgere in PD secondo il seguente schema:

Livello dell'evento	Enti allertati
Livello 1	- Squadre provinciali ARPAV di intervento a seconda delle necessità; - Pronta Disponibilità Laboratoristica ARPAV, se necessario; - Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 9 Scaligera: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio di Igiene e Sanità Pubblica se l'evento può avere ripercussioni significative sulla salute umana; ▪ Servizio Veterinario se l'evento interessa morte di animali acquatici (si vedano le linee guida dedicate);

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p>		 <p>Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto</p>
---	--	---

<p>Livello 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Squadre provinciali ARPAV di intervento a seconda delle necessità ed eventualmente, per giustificate ragioni, personale della PD non di turno; - Direttore del DAPVR e Responsabile Unità Operativa Controlli Ambientali, se ritenuto necessario; - Pronta Disponibilità Laboratoristica ARPAV; - VV.F., se non già allertati; - Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda ULSS 9 Scaligera: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio di Igiene e Sanità Pubblica se l’evento può avere ripercussioni significative sulla salute umana; ▪ Servizio Veterinario se l’evento interessa morie di animali acquatici (si vedano le linee guida dedicate);
<p>Livello 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Squadre provinciali ARPAV di intervento a seconda delle necessità ed eventualmente personale della PD non di turno; - Direttore del DAPVR e Responsabile Unità Operativa Controlli Ambientali, - Pronta Disponibilità Laboratoristica ARPAV - Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda ULSS 9 Scaligera: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

3.2 Gestione dell’evento di emergenza

Il RUCA (Responsabile UNITà Operativa Controlli Ambientali di ARPAV) o suo delegato o il referente ARPAV di turno in PD, messi a conoscenza dell’emergenza, provvedono a classificare preventivamente l’evento, compilando il verbale di segnalazione secondo la procedura interna ARPAV.

Nel corso dell’intervento il referente o il personale in sede acquisisce le informazioni eventualmente disponibili in merito a:

- inizio dell’evento e presumibile estensione/durata (in caso di incendio);
- cartografia di localizzazione della zona di accadimento;
- tipologia e caratteristiche delle sostanze coinvolte nell’evento incidentale se note;
- tipologia delle matrici interessate all’evento;
- eventuale localizzazione delle principali infrastrutture e caratteristiche del territorio (ferrovie, autostrade, fiumi, attività industriali e zone residenziali, ecc.);
- eventuale tipologia dell’attività svolta nello stabilimento.

Nel caso di eventi di livello 2 o 3, le informazioni acquisite vengono immediatamente comunicate telefonicamente al personale del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda ULSS9, al fine di condividere gli interventi da attuare sul campo.

Gli interventi di ARPAV possono comportare:



- rilievi tecnici: trattasi di normali verifiche su impianti per controllare il rispetto delle normative di settore o eventuali prescrizioni.
- prelievi: dovranno essere eseguiti secondo le procedure di prassi in modo da garantire criteri tecnici di analisi (rappresentatività, omogeneità, ecc.).. Per i prelievi, nonché per il trattamento, conservazione e trasporto dei campioni si farà riferimento alle specifiche procedure/istruzioni operative; ogni eventuale scostamento dalle stesse dovrà essere motivato nei verbali.
- misure in campo: il personale preposto all'intervento effettua misure in campo di parametri significativi a seconda delle matrici interessate, con la strumentazione a disposizione.

L'individuazione della zona da controllare e il numero dei campioni da prelevare si baserà sulle informazioni raccolte in loco, eventualmente interpellando altri Enti intervenuti (V.V.F., personale aziendale, tecnici comunali, ecc.) e dovrà essere condivisa con il referente dell'AULSS presente, il quale provvederà a fornire all'Autorità Sanitaria Locale (Sig. Sindaco) le informazioni utili per l'adozione di eventuali provvedimenti di emergenza a tutela della salute pubblica.

4. CHIUSURA DELL'INTERVENTO

Gli eventi di livello 2 e 3 sono quelli di maggior gravità, che possono determinare i maggiori pericoli per la popolazione e l'ambiente, e generalmente presentano una maggiore complessità di intervento. I risultati delle analisi che necessitano di tempi più lunghi (ad es. microinquinanti, diossine, PCB) dovranno essere comunicati, non appena disponibili, ai referenti dell'AULSS per le valutazioni di carattere sanitario.

In funzione dello scenario incidentale, il referente ARPAV, il direttore DPVR e il referente dell'AULSS possono ritenere opportuna la continuazione dell'attività di monitoraggio ambientale anche dopo la conclusione della fase emergenziale.



APPENDICE 1

ELENCO NUMERI DI TELEFONO DI PRONTA DISPONIBILITÀ AULSS9 PER DISTRETTO

Distretto 1-2: 348 3666167

Distretto 3: 328 0164987

Distretto 4: 346 3879006





APPENDICE 2

ELENCO REFERENTI ARPAV

Nome e Cognome	Cellulare di servizio	Telefono ufficio	email
Marco Padovani	3483666167	0458016717	marco.padovani@arpa.veneto.it
Ottorino Piazzì	3280164987	0458016736	ottorino.piazzì@arpa.veneto.it
Francesca Predicatori	3463879006	0458016900	francesca.predicatori@arpa.veneto.it
Reperibile emergenze (fuori orario di servizio)	3483167530		